

conserva con la nave sier Zuan Contarini *Cazadivoli*, quella poi prese et l'ha conduta de qui et venduto li formenti. La qual cosa fu comessa per la Signoria a loro Savii di terra ferma, et ordeni, et hesendo per parlirle dito sier Zuan Contarini et andar Proveditor in armada et hauto li danari, sia preso che'l ditto in termine di zorni 4 habbi dato una fideiussion di star a raxon a li Proveditori sora l'armar, ovvero asegurarli di tanti beni mobeli da hesser conossuta per li do terzi del Collegio nostro, nè si parti senza deliberation di questo Conseio.

Et sier Piero Maria Michiel savio ai ordeni vol la parte, con questo dagi fideiussion solamente di star a raxon a li diti Proveditori sora l'armar.

Et fo gran parole usate per sier Mareo Antonio Contarini *da la pallà*, avogador, qual non voleva si mettesse questa parte, dicendo fo comesso per la Signoria a li Savii *ad referendum* et non far le execution avanti la sententia; et sier Filippo Capello savio a terraferma a l'incontro che'l vol metter, et fo usà tra loro gran parole et di mala natura, vergognose da un Senato. Il Serenissimo lezeva lettere et nulla diceva; a la fin sier Michiel

111* Trivixan avogador, suo collega, disse: « Vi ho per intromesso; non podè impazar in favorir uno da cà Contarini, et disse al secretario lezese la parte, la qual lecta.

El ditto sier Filippo Capello andò in renga et parlò, et poi li rispose con gran collera ditto sier Mareo Antonio Contarini, iactandosi molto di quello havia facto in l'Avogaria, et li XL Criminali, che erano li, sa come el se porta; nè havia suspeso cosa ai tre Savii, dicendo non dise il vero; *tamen* suspese sora i daci, et altre parole mordente contra i Savii di terraferma, dicendo: « è zoveni a metter queste parte » etc.

Et sier Lunardo Emo savio del Conseio andò in renga, et disse che'l Proveditor di l'armada è expedito, bisogna el vada via. Et nota. In la parte di Savii di terra ferma è questa clausula, che'l non se parta senza deliberation del Conseio di Pregadi, però è mal è sta pagà le zurme, ufficiali, et lui Proveditor et perder i danari; questo di chi è la nave è un corsaro etc., però meteria indusiar a doman, etc. Et cussi messe. Andò le parte, una di non sincere, una di no, 6 del Michiel savio ai ordeni, 72 di l'Emo di l'indusia, 87 di Savii a terra ferma, et questa fu presa. Volse parlar sier Francesco Morexini proveditor sora i datii, et non fu lassato.

Et nota. Il ditto sier Zuan Contarini expedito è

di l'armamento; la sua gallia è ai Forni; li danari da darli da portar è in ordine, ma lui sta in caxa per debiti particolari, *maxime* di Dolfini da Santa Marina per la represagia hanno.

In questa sera parti sier Francesco Contarini, va a Brexa per andar da monsignor di San Polo. La terra di peste sta mal; 4 in lochi novi.

Fu posto, in questo Pregadi, per li Savii ai ordeni, che la nave Tiepola è a squero vol esser comodà di alcune cose, però la sia di l'Arsenal nostro, dando pegno di pagar il mendo, *ut in parte*. Ave 123, 2, 8.

A dì 23 Zugno. Vene in Collegio sier Vettor 112 Barbarigo venuto capitano di Zara, vestito di veluto cremexin, in loco del qual andoe sier Marco Antonio Contarini qu. sier Gasparo per danari; et volendo referir, l'ora era tarda et dovea venir questi oratori di Franza, et però fo rimesso aldirlo damatina.

Veneno in Collegio li do oratori di Franza, ai qual per il Serenissimo, poi ditoli alcune parole, li fo fatta lezer a Zuan Jacomo Caroldo secretario la risposta del Senato; la qual lecta . . .

Vene il signor Cesaro Fregoso, qual è ancora qui, dicendo volersi partir, et . . .

Di Franza vene lettere del Justinian orator, di 12 Zugno, da Paris, et di sier Andrea Navaier orator, di primo, da Baiona, et di Andrea Rosso secretario.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, 112 di 21, hore 24.* Come il suo collega Podestà hera miorato assai. De inimici, li lanzinech per li avisi se hanno da molte bande non sono ancora tutti passadi Adda, et questo se dice esser per non esserli dato danari. Si ha *etiam* del zonzer di 500 francesi verso Tortona, et per uno venuto di Piasenza, mandato dal proveditor Moro di Orzi di qui al signor Capitano Zeneral si ha, inimici che erano a la bande di là di Tortona et quelli loci, si sono retirati a Pavia et a uno altro loco, et hanno sa- chizzato quelli loci i quali hanno abbandonati, per il che si pò tenir per certo che questi alemani venuti non siano per far cosa che sia di alcuna importan- tia, tanto più quando non se intendono bene con Antonio da Leva.

Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di Orzinovi, di 21, hore 16. Da uno explorator si ha, inimici bateano Lodi, zoè spagnoli, et alemani sono tutti di qua dal ponte, nè voleno passar se non hanno danari.